Scritto da Red.
Lunedì 03 Giugno 2024 19:59



AVELLINO – "Non è possibile per gli enti d'ambito detenere quote di partecipazione nelle società che gestiscono direttamente il settore rifiuti, lo possono fare i Comuni. Quindi la decisione della Provincia di Avellino di aprire a questo percorso mi pare una decisione corretta e positiva, e quindi dovremo fare in modo che i Comuni possano acquisire, in proporzione alla popolazione rappresentata, le quote della società attualmente provinciale. Mi auguro che si vada in questa direzione, però oltre gli auguri abbiamo anche deciso che, se le cose non funzionano, arriveremo anche ai poteri sostitutivi": così Fulvio Bonavitacola, vice presidente con delega all'Ambiente della giunta regionale della Campania, questo pomeriggio ad Avellino, presso la sede provinciale del Pd, presenti il segretario Nello Pizza e il candidato sindaco per il centrosinistra Antonio Gengaro, per un incontro sui temi ambientali, vale a dire acqua, rifiuti, parchi.

Un passaggio sull'Alto Calore e la gestione dei servizi: "Abbiamo fatto la nostra parte, mi pare che dopo il pronunciamento del comitato dei creditori si vada verso l'omologa e quindi siamo speranzosi. Naturalmente devo aggiungere che Alto calore deve tornare a fare la società: ha bisogno di un direttore, ha bisogno di un organigramma, ha bisogno di riprendere le manutenzioni, le letture, ha bisogno di fare quello che naturalmente deve fare un gestore di un servizio. Se non fa questo stiamo perdendo tempo".

E ancora su Asidep e depurazione industriale: "La Regione può contribuire, attraverso contributi su investimenti, a far riprendere la capacità di generare ricavi all'azienda e lo abbiamo fatto con un finanziamento di 5 milioni che sarà utilizzato per l'ammodernamento degli impianti. Possiamo anche prevedere un programma di aggiornamento professionale".

Bonavitacola ha le idee chiare anche sul Parco del Fenestrelle, recentemente istituito con una delibera della giunta regionale e il cui perimetro interessa i Comuni di Avellino, Atripalda, Mercogliano e Monteforte Irpino: "Non deve essere un parco da incorniciare, deve essere un luogo di rapporto vivo dei cittadini, soprattutto dei giovani con la natura e col paesaggio".